



Bosio, 15 aprile 2022

ALLEGATO TECNICO

Oggetto: Piano Pastorale Aziendale “Monte Vesolina-Bric Conchini”. Istanza per l’approvazione inoltrata dalla Società Agricola Due Soli, prot. APAP n.851 del 07/02/2022 e successive integrazioni prot. APAP n.2454 del 13/04/2022.

Gli areali sottoposti alla pianificazione in oggetto ricadono, oltre che nella ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo", nel territorio di competenza del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, pertanto nell'ambito della Procedura per la Valutazione di Incidenza avviata il 07/02/2022 (prot. APAP n.904 del 08/02/2022), con la presente istruttoria si forniscono elementi di valutazione rispetto a quanto prescritto e normato dal Piano d’Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (1° Variante approvata con D.C.R. n. 307-52921 il 10.12.2009), che costituisce stralcio del Piano Territoriale Regionale.

Quadro vincolistico e normativo

Dalla sovrapposizione degli areali interessati dal PPA con le zonazioni di Piano d’Area emergono le prime seguenti ricadenze:

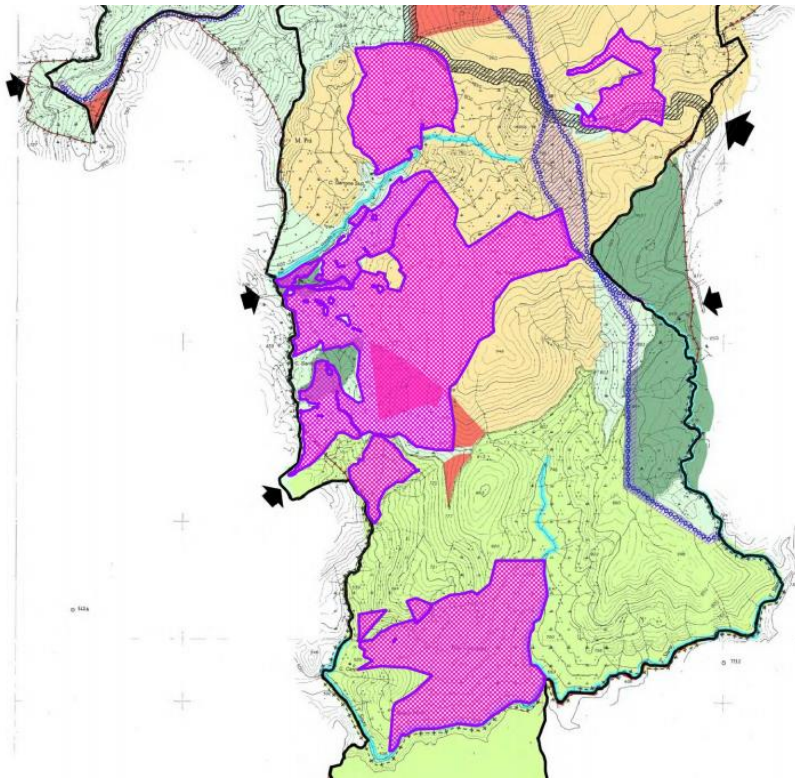
- Aree di protezione assoluta, normate dall’art.13 NTA di Piano d’Area;
- Aree di particolare interesse naturalistico (A.P.I.N.), normate dall’art.14 NTA di Piano d’Area;
- Aree da assestare in funzione del riequilibrio ecologico, normate dall’art.15 NTA di Piano d’Area;
- Aree attraversate da condotte in pressione, normate dall’art.17 NTA di Piano d’Area;
- Aree di potenziale sviluppo di attività a carattere agro-silvo-pastorale e zootecnico: aree a bosco a funzione produttiva, normate dall’art.26 NTA di Piano d’Area;
- Aree di potenziale sviluppo di attività a carattere agro-silvo-pastorale e zootecnico: aree a

prato e prato-pascolo, normate dall'art.26 NTA di Piano d'Area.

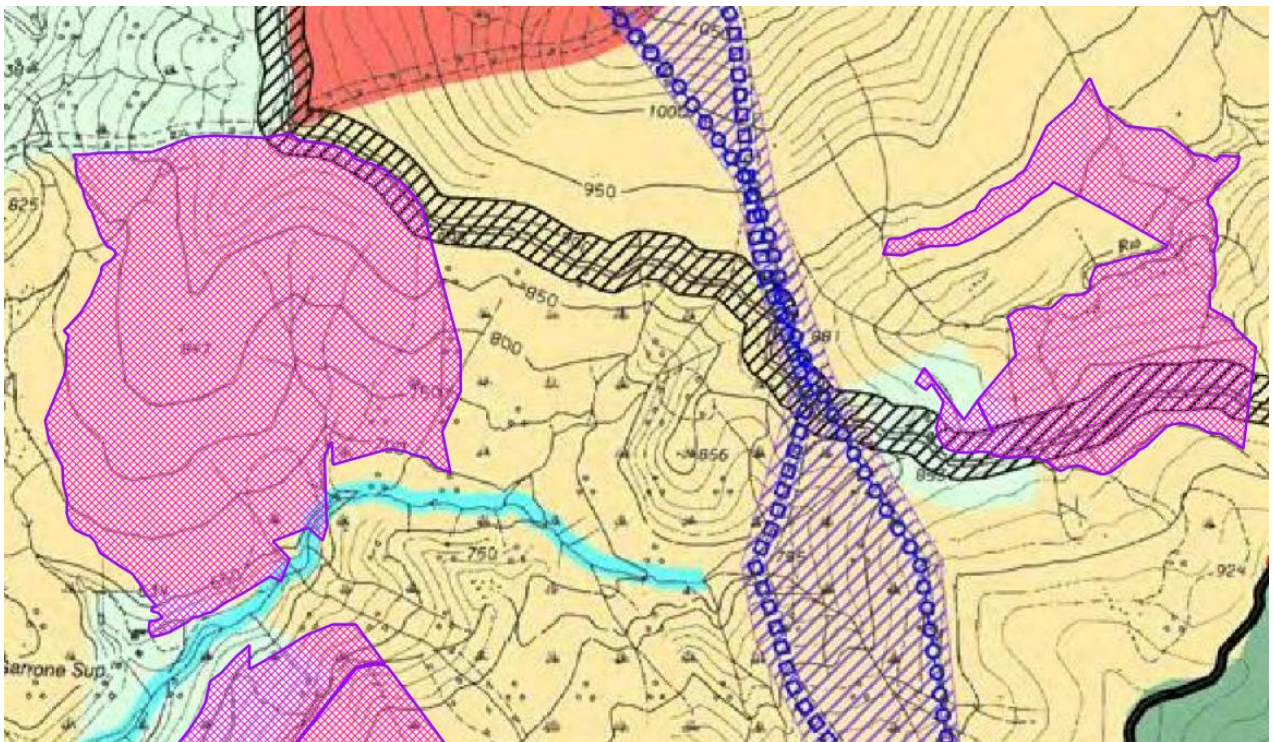
Nel dettaglio dei mappali trattati dal PPA, le ricadenze sopra elencate risultano evidenziate nella tabella che segue:

Foglio	Particella		Art. NTA
67	8	13	26 (Bosco a funzione produttiva)
68	3	13	
	12		26 (Bosco a funzione produttiva)
	13	13	
69	5	13	
	12	13	26 (Bosco a funzione produttiva)
	14		26 (Bosco a funzione produttiva)
	15		26 (Bosco a funzione produttiva)
	17		26 (Bosco a funzione produttiva)
	18		26 (Bosco a funzione produttiva)
	19		26 (Bosco a funzione produttiva)
	33		26 (Bosco a funzione produttiva)
	34		26 (Bosco a funzione produttiva)
	39	13	17
71	3		26 (Bosco a funzione produttiva)
	4		26 (Bosco a funzione produttiva)
	10	15	26 (Bosco a funzione produttiva)
	12		26 (Bosco a funzione produttiva)
	13		26 (Bosco a funzione produttiva)
	22		26 (Bosco a funzione produttiva)
	23		26 (Bosco a funzione produttiva)
	24		26 (Bosco a funzione produttiva)
	25		26 (Bosco a funzione produttiva)
	32	14	
	47		26 (Bosco a funzione produttiva)
	48		26 (Bosco a funzione produttiva)
	51		26 (Bosco a funzione produttiva)
	53		26 (Bosco a funzione produttiva)
58		26 (Bosco a funzione produttiva)	
74	8	14	
	18	14	
	32	14	
	33	14	
	34	14	

Ed evidenziate graficamente nelle elaborazioni cartografiche che seguono:

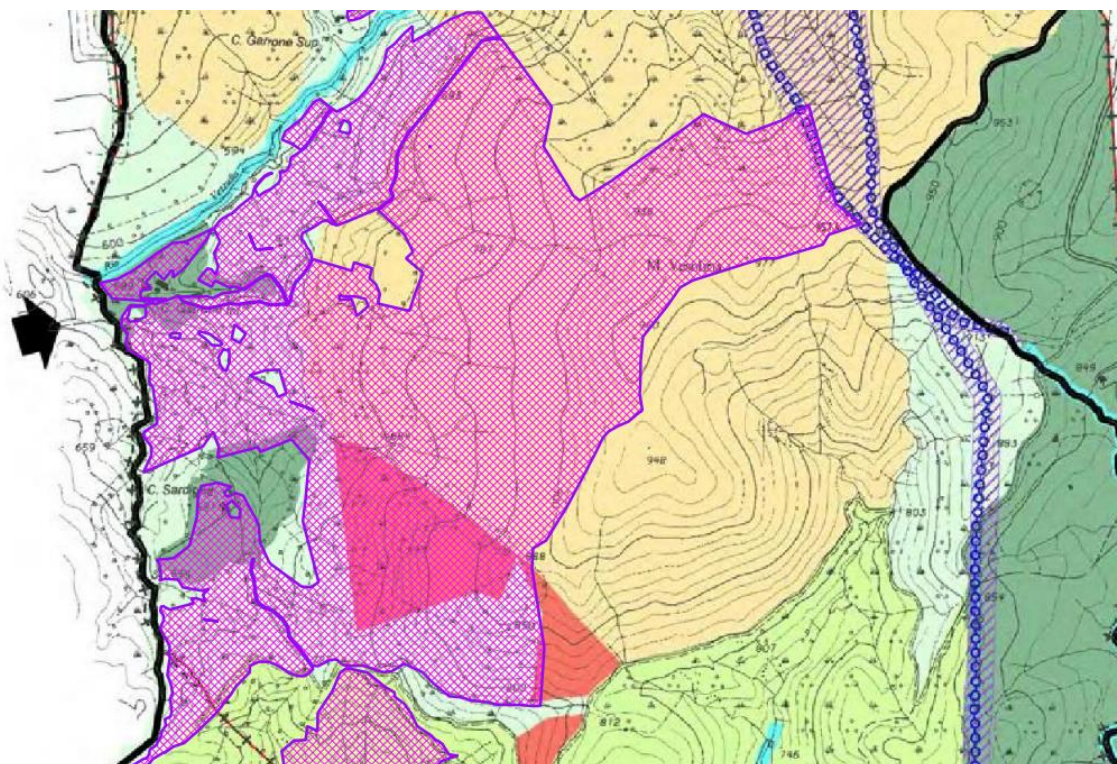


Aree oggetto del PPA evidenziate in rosa e sovrapposte a zonazioni di Piano d'Area (Stralcio Tav. n.1 - Vincoli e destinazioni d'uso - sc. 1:10.000)

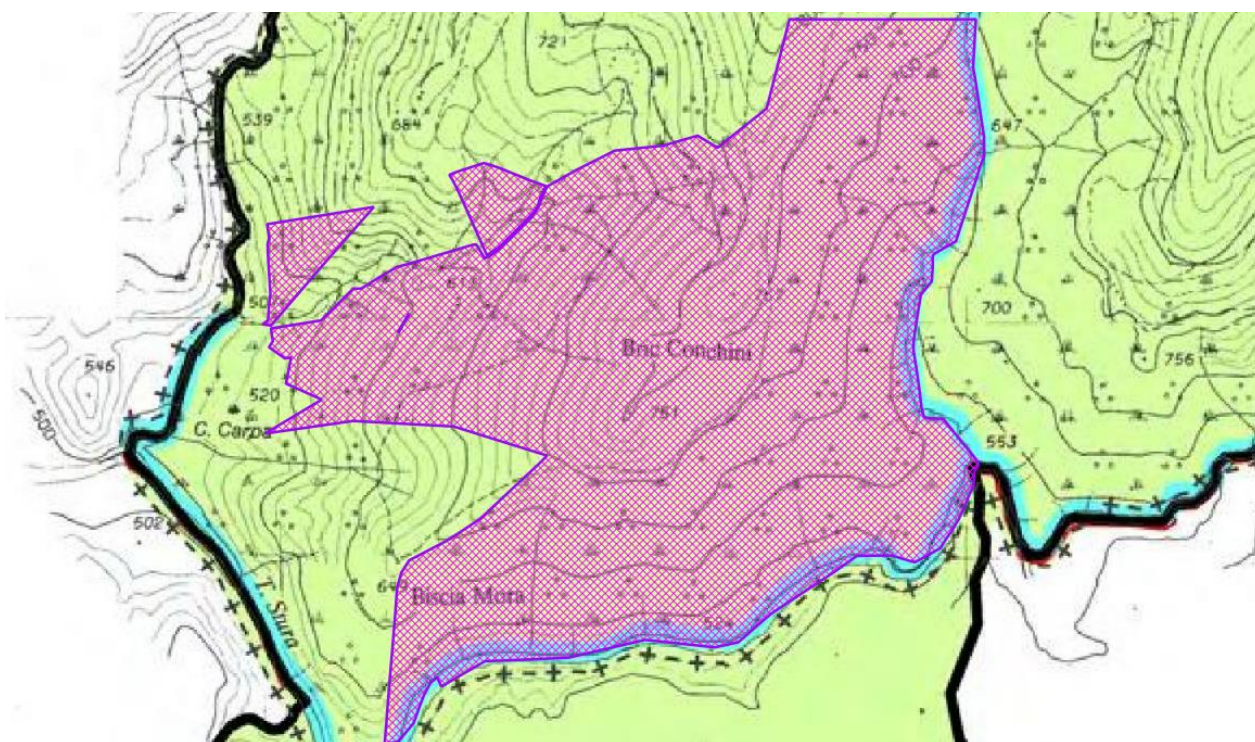


Aree oggetto del PPA evidenziate in rosa e sovrapposte a zonazioni di Piano d'Area (porzione settentrionale)

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
 Via Umberto I, n. 51 - Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) - Italia
 Tel. +39 0114320242
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
 Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061



Aree oggetto del PPA evidenziate in rosa e sovrapposte a zonazioni di Piano d'Area (porzione centrale)



Aree oggetto del PPA evidenziate in rosa e sovrapposte a zonazioni di Piano d'Area (porzione meridionale)

Verifica di compatibilità con la normativa di Piano d'Area (NTA)

I mappali o loro porzioni ricadenti in Aree di protezione assoluta (Art.13 NTA) interessano territori particolarmente fragili dal punto di vista dell'assetto idrogeologico o caratterizzati da ecosistemi sensibili. Il comma 1), che prevede la trasferibilità della loro capacità edificatoria ad altre zone soggette ad attività a carattere agrosilvopastorale e zootecnica, ed il comma 2), che consente unicamente interventi di ingegneria naturalistica finalizzati al ripristino ambientale e al contrasto dei dissesti in atto e potenziali, in linea di massima sembra precludere le attività oggetto del PPA. Tuttavia la pianificazione di dettaglio (Piano Agronomico¹), successivamente sviluppata anche come strumento attuativo del Piano d'Area, ove non in contrasto con esso, regola nello specifico l'utilizzo di queste zone in funzione della loro fragilità ma anche della loro potenziale fruibilità.

Analoga valutazione è applicabile ai mappali ricadenti in Aree di particolare interesse naturalistico (A.P.I.N), normate dall'art. 14 NTA, che al comma 6) prevede la redazione di Piano Agronomico che ne regoli l'utilizzo. Si evidenzia che, a norma dell'art. 38 NTA, all'interno delle A.P.I.N. non è consentita la realizzazione di recinzioni di contenimento per il bestiame di tipo mobile nelle vicinanze dei ricoveri principali o temporanei.

I mappali o loro porzioni ricadenti in Aree da assestare in funzione del riequilibrio ecologico (Art.15 NTA) vanno a interessare formazioni boschive a funzione protettiva. Il comma 2) prevede per queste aree utilizzazioni funzionali alla conversione e al potenziamento di tali tipologie forestali; il comma 3) indirizza alla gestione selvicolturale finalizzata al miglioramento dell'assetto idrogeologico, alla regimazione idraulica e alla stabilizzazione dei versanti, oltre che alla conservazione di ambienti pregiati dal punto di vista naturalistico, storico e paesaggistico. Pertanto tale areale non risulta orientato ad un utilizzo di tipo agropastorale.

Si rimanda tuttavia ad approfondimenti di dettaglio, anche in relazione allo stato di fatto della copertura forestale presente e delle condizioni locali di assetto del versante, circa le prescrizioni fornite dal Piano Agronomico, dalle Misure di conservazione sitespecifiche per gli ambienti forestali e dal Regolamento Forestale Regionale.

Per i mappali o loro porzioni ricadenti in Aree attraversate da condotte in pressione (art.17 NTA), il loro utilizzo è subordinato all'accordo con il soggetto gestore di queste ultime, che andrà a tale scopo interpellato. L'utilizzo non è consentito dove i tracciati, le loro fasce pertinenziali o i manufatti che vi insistono sono stati o saranno interessati da interventi di ripristino ambientale (piantumazioni, sistemazioni del suolo, inerbimenti, ricostruzione copertura boschiva e così via), poichè essi costituiscono mitigazioni espressamente richieste a fronte di interventi manutentivi (agli atti dell'Ente è presente documentazione in merito).

Per i mappali ricadenti in Aree di potenziale sviluppo di attività a carattere agro-silvo-pastorale e zootecnico - Aree a bosco con funzione produttiva (art.26 NTA) e la loro utilizzabilità, il Piano d'Area

rimanda alla normativa e alla regolamentazione specifica ².

Conclusioni

Le verifiche sopra esposte forniscono in linea di massima un quadro di relativa compatibilità tra le previsioni del Piano d'Area e gli utilizzi oggetto del PPA. Si ritiene tuttavia opportuno un approfondimento rispetto alla pianificazione di dettaglio e alla regolamentazione sopra citate, richiamando altresì alcune specifiche condizioni.

Sinteticamente e con riferimento alla ricadenza dei mappali oggetto di pianificazione, si forniscono pertanto le seguenti indicazioni:

- per le ricadenze in Aree di protezione assoluta (Art.13 NTA):
 - verifica rispetto a Piano Agronomico
- per le ricadenze in Aree di particolare interesse naturalistico (Art.14 NTA):
 - verifica rispetto a Piano Agronomico
 - non è consentita la realizzazione di recinzioni di contenimento per il bestiame di tipo mobile nelle vicinanze dei ricoveri principali o temporanei
- per le ricadenze in Aree da assestare in funzione del riequilibrio ecologico (Art.15 NTA):
 - approfondimento dello stato di fatto della copertura boschiva e dell'assetto di versante
 - verifica della pianificazione e regolamentazione di dettaglio
- per le ricadenze in Aree attraversate da condotte in pressione (Art.17 NTA):
 - consenso/accordo con il soggetto gestore
 - esclusione dei siti interessati da ripristini effettuati o programmati
- per le ricadenze in Aree a bosco con funzione produttiva (art.26 NTA):
 - verifica della pianificazione e regolamentazione di dettaglio

Per i mappali o loro porzioni non ricadenti in Aree di particolare interesse naturalistico (Art.14 NTA) le eventuali recinzioni di contenimento del bestiame, a norma dell'art.38 NTA, comma 1), dovranno essere realizzate in filo metallico sorretto da pali di legno o in ferro, a condizione che le stesse, pali di sostegno compresi, abbiano altezza uniforme e non superiore a mt 1,20. La loro ubicazione dovrà essere concordata preventivamente con l'Ente di Gestione.

Il Funzionario Tecnico
(Dott.ssa Cristina Rossi)

¹ parte integrante delle Misure di Conservazione sito specifiche per gruppi di habitat: praterie seminaturali, prati pascoli, prati da sfalcio e praterie umide – SIC/ZPS 1180026 “Capanne di Marcarolo”

² Misure di Conservazione sitospecifiche SIC/ZPS 1180026 “Capanne di Marcarolo” e Regolamento Forestale Regionale (“Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della L.R. 10 febbraio 2009, n.4”)